

Bando interinali, assalto ad Arcidiacono

Sindacati e opposizione all'attacco: "Dilettantismo senza pari"

SARA STRIPPOLI

L'ASSESSORATO chiede la revoca del bando disposto dalla Società di committenza regionale per trovare un'agenzia interinale che si occupi dell'assunzione di personale amministrativo, operatori sanitari e infermieri ad ore nelle aziende sanitarie: «Non è compatibile con il piano di rientro e non abbiamo dato alcuna direttiva in tal senso». Scr replica che obbedirà ma nega che l'assessorato potesse essere all'oscuro: già a settembre dello scorso anno, dice il presidente di Scr Domenico Arcidiacono, la società ha segnalato lo stato di avanzamento del bando.

La vicenda svelata da "Repubblica" apre scenari inauditi, dice il segretario regionale della Cisl Fp Gian Piero Porcheddu, il quale at-

acca Scr: «Einaudito — spiega — che una società partecipata della Regione bandisca a fine 2011, ben due anni dopo una delibera, una gara per affidare a un'agenzia interinale la gestione delle assunzioni a tempo determinato nella sanità piemontese. Ed è ancora più grave che lo abbia fatto senza ottenere il preventivo assenso dell'assessorato». È giunto il momento, suggerisce la Cisl, «che qualcuno, magari retribuito profumatamente, risponda in prima

persona di atti così sconsiderati».

Per l'Anaa, il sindacato medici che aveva attirato l'attenzione del mondo sanitario sulla pubblicazione del bando, le ipotesi a questo punto sono due: «O questa gara era fortemente voluta dall'assessorato ma è uscita troppo presto, oppure fra Scr e Regione non esiste alcun tipo di connessione istituzionale sia essa verbale, scritta, formale o ufficiale». Amar-

zo del 2011, dice il segretario regionale Gabriele Gallone, «Monferino dichiara che entro il 2011 vuole risparmiare trenta milioni

di euro su costi del personale, la Regione è sottoposta a piano di rientro e spunta un bando di trenta milioni e rotti su questa voce di costo. Ma se anche queste pelose arrampicate sui vetri fossero vere, ne esce un quadro di gestione manageriale e di controllo di una sciatteria e di un dilettantismo senza pari». Nel privato sarebbe capitombolata qualche testa, conclude il segretario dell'Anaa.

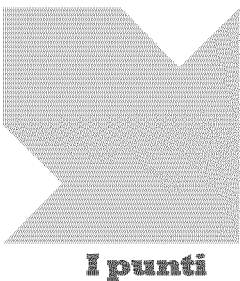
Nel Pd per il responsabile sanità Nino Boeti la storia della gara indetta da Scr presenta almeno due aspetti che non convincono, il

primo dei quali è che con quel bando si cerca anche personale amministrativo: «Il presidente Cota ci ha spiegato più volte che nelle Asl e nelle Aso ce n'è fin trop-

po. Set tutto questo è vero perché si pensa di assumere?». Il secondo punto, prosegue Boeti, «è la scelta di un'agenzia interinale. Perché utilizzare questa quando ci sono i concorsi pubblici che permettono lo stesso risultato e a costi più bassi?». Il vicepresidente del Consiglio Roberto Placido presenterà in aula un'interrogazione urgente e incalza: «Vogliamo vedere l'atto

di revoca e ci chiediamo come sia possibile che mentre si licenziano precari in Regione e in sanità si ipotizza un'assunzione di altri lavoratori non tutelati».

Eleonora Artesio, della Federazione della sinistra, ricorda che nel caso degli infermieri la precedente giunta aveva messo il veto sull'assunzione di personale sanitario attraverso le agenzie interinali: «La delibera indicava un elenco di funzioni di Scr da concordare via via con le aziende e l'assessorato».



I punti

IL BANDO

Il bando di Scr per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato porta la data del 14 marzo. Trentun milioni di euro per due anni



Il presidente di Scr "Eppure la Regione sapeva". Il Pd: "Vogliamo vedere l'atto di revoca"

LA REAZIONE

Venerdì il bando di Scr, compreso di capitolato tecnico, compare sul sito del sindacato medico Anaa e suscita le reazioni allarmate del mondo sanitario e dei sindacati

LA DISPUTA

Venerdì sera l'assessore alla sanità Paolo Monferino sconfessa l'iniziativa di Scr e ne chiede la revoca. Ma per Scr l'assessorato alla sanità era al corrente di tutto





Una corsia d'ospedale